

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Tel. 67.121 63.521 61.400 67.845

ABBONAMENTI: Un anno L. 9.000
Un semestre L. 5.000
Un trimestre L. 1.350

Leggete in sesta pagina gli ultimi dati delle elezioni.

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 138 MARTEDI' 12 GIUGNO 1951 Una copia L. 20 - Arrotrata L. 25

I RISULTATI ELETTORALI CONFERMANO LA CONDANNA DELLA D. C.
La bandiera del popolo sventola sui capoluoghi di Alessandria, Arezzo, Brindisi, Grosseto, La Spezia, Livorno, Modena, Parma, Pescara, Pistoia, Reggio Emilia, Siena e Taranto

Clamoroso crollo della D. C. e nuovo balzo in avanti delle sinistre

Per quanto incompleti e non ancora definitivi, i risultati della consultazione elettorale del 10 giugno finora giunti parlano già con sufficiente chiarezza: il monopolio politico democristiano ha ricevuto un altro duro colpo, le posizioni conquistate il 18 aprile dal partito dominante sono crollate in decine di province e centinaia di comuni, le forze popolari hanno registrato una nuova, impetuosa avanzata.

LA D.C. E' IN FORTE REGRESSO RISPETTO AL 18 APRILE I PARTITI DI SINISTRA SONO IN COSTANTE AVANZATA

A LIVORNO con 47.471 voti (59,7% del corpo elettorale) contro 31.962 voti del blocco governativo.
AD AREZZO con 18.192 voti contro 14.537 della D.C. e 5.282 del M.S.I.
AD ALESSANDRIA con 25.176 voti contro 14.938 voti della D.C., 6.179 del P.S.U., 2.600 del P.L.L., 3.099 del M.S.I.

Il ministero degli Interni, persistendo nello scandaloso atteggiamento assunto nelle precedenti elezioni, non ha finora reso pubblico un solo dato serio sulle elezioni provinciali e comunali svoltesi domenica. Malgrado questo interessato silenzio, i dati delle elezioni provinciali dalle 30 province in cui si è votato confermano la condanna del regime del 18 aprile e della politica d.c. e il crescente consenso popolare intorno ai partiti del popolo quali già vennero espressi nelle elezioni del 27 maggio e del 3 giugno.

La D. C. è crollata dal 18 aprile ad oggi;
A CHIETI da 12.898 voti a 5.235.
A PESCARA da 14.622 a 9.656 (malgrado l'apporto di voti repubblicani e socialdemocratici).

Le sinistre sono avanzate dal 18 aprile ad oggi:
A CHIETI da 2.770 voti a 5.304.
A PESCARA da 11.574 a 15.882.

Nelle province di Viterbo e Latina, il monopolio politico d. c. è stato spezzato e si registra un rovesciamento delle posizioni e una grande avanzata popolare.
Nella provincia di Viterbo le sinistre hanno conquistato 12 seggi contro 2 del d. c., 1 degli indipendenti e 1 dei monarchici.
In tutto il Mezzogiorno la D.C. registra lo stesso crollo e le sinistre la stessa avanzata che i dati su riportati dimostrano.

L'APPARATO CLERICALE MOBILITATO PER FALSARE LA VOLONTA' DEGLI ELETTORI

Decine di migliaia di voti carpi dalla D.C. mediante una serie impressionante di brogli

Alle 14 di ieri in 30 province italiane si sono chiuse le operazioni di voto della terza e ultima giornata di questo primo ciclo elettorale. Lo scrutinio delle schede si è iniziato subito dopo, non appena esaurite le formalità di deposito dalla legge. La percentuale dei votanti è stata ovunque altissima superando in quasi tutte le località il 90 per cento.

Per il ministro Togni
A Fiumicino l'80% degli elettori ha confermato la sua fiducia al sindaco Villani che il ministro Togni aveva illegalmente fatto sospendere dall'incarico.

Per il ministro Togni
A Fiumicino l'80% degli elettori ha confermato la sua fiducia al sindaco Villani che il ministro Togni aveva illegalmente fatto sospendere dall'incarico.

A FIRENZE LA D.C. HA PERDUTO 28.495 VOTI

Per contro la D.C. ha dovuto incassare gli scocchi di La Spezia e in Piemonte la sconfitta di Alessandria, la perdita di Casale Monferrato, il regresso nel Cuneese ed è riuscita a malapena a passare a Torino con la servile complicità dei dirigenti saragatiani.

I risultati delle elezioni

Risultati nei capoluoghi per le elezioni comunali
GROSSETO: Sinistre 11.234 (P.C.I. 8.537; P.S.I. 2.458; Ind. Sin. 239); Blocco govern. 8.718 (D.C. 637; P.L.I. 486; Socialdem. 1237; P.R.I. 2570)
TARANTO (manca 1 sola sezione): Sinistre 35.232; DC e parenti 34.236; M.S.I. 9299.
CARRARA: Blocco governativo 11.135 (P.S.I. 8196; D.C. 6785; P.S.U.-P.L.L. 2241); Sinistre 16.597 (P.C.I. 9711; P.S.I. 6631; Massimalisti 445); M.S.I. 3476.
MODENA: Sinistre 39.531 (P.C.I. 22.355; P.S.I. 5683; Indip. sin. 1513); Blocco govern. 14.518 (D.C. 12.265; parenti 1653); M.S.I. 2467; P.S.U. 1638; M.S. minor. 22.

L'avanzata popolare e il crollo della D.C.

Nelle elezioni comunali dei capoluoghi di provincia si sono verificati i seguenti perdite da parte della Democrazia Cristiana, nei confronti del 18 aprile:

Table with 4 columns: Località, Sinistre (18 apr), D.C. (18 apr), Differenza. Rows include Grosseto, Arezzo, Modena, Carrara, Viterbo, Siena, Pistoia, Pescara, Livorno, Lucca, Belluno, Firenze.

I risultati nei capoluoghi delle elezioni provinciali

Table with 4 columns: Località, Sinistre, D.C., Differenza. Rows include La Spezia, Livorno, Pistoia, Siena, Grosseto, Livorno, Viterbo, Pescara, Taranto, Arezzo, Alessandria, Chieti, Pistoia, Reggio Emilia, Parma, Livorno, Pescara, Taranto, Arezzo, Alessandria, Chieti, Pistoia, Reggio Emilia, Parma, Livorno, Pescara, Taranto.